

ALLEGATO C

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA C

“CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE CON DISABILITÀ”

in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dalla

D.G.R. n. 3-2500 del 04/05/2026

periodo 2026-2027

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

[2.1. Denominazione e classificazione della misura](#)

[2.2. Obiettivo della misura](#)

[2.3. Inquadramento della misura](#)

3. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

5. SOGGETTI BENEFICIARI

[5.1. Titolarità effettiva](#)

6. AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

[6.1. Ambiti di intervento](#)

[6.2. Elementi generali per l'attuazione del cantiere e spese ammissibili](#)

[6.3. Durata del cantiere](#)

7. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE RISORSE

8. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

9. AIUTI DI STATO

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

[10.1. Sportello per la presentazione della domanda](#)

11. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

[11.1. Tipologia di procedimento per la selezione](#)

[11.2. Valutazione e selezione delle operazioni](#)

12. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

[12.1. Stipula dell'Atto di adesione](#)

[12.2. Individuazione dei destinatari](#)

[12.3. Avvio del Cantiere](#)

[12.4. Variazioni in corso d'opera](#)

[12.5. Cause di revoca](#)

[12.6. Conclusione delle attività](#)

[12.7. Prosecuzione del cantiere in autofinanziamento](#)

[12.8. Nuovo progetto di Cantiere in autofinanziamento](#)

[12.9. Delega](#)

13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

14. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

[14.1. Erogazione del contributo](#)

[14.2. Rendicontazione della spesa](#)

[14.3. Obbligo di contabilità separata](#)

15. CONTROLLI

16. MONITORAGGIO

[16.1. Raccolta delle informazioni sui destinatari](#)

17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

[17.1. Responsabile del procedimento](#)

[17.2. Termine di conclusione del procedimento](#)

18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

19. TUTELA DELLA PRIVACY

[19.1. Il trattamento dei dati personali](#)

[19.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati](#)

[19.3. Responsabili \(esterni\) del trattamento](#)

[19.4. Informativa ai destinatari degli interventi](#)

20. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

21. DISPOSIZIONI FINALI

[21.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate](#)

[21.2. Riferimenti normativi e amministrativi](#)

22. ELENCO MODULISTICA

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 3-2500 del 4 maggio 2026, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro procede all'approvazione del Bando per l'attuazione della Misura C "Cantieri di Lavoro per persone con disabilità" nel periodo 2026-2027, di cui al presente Allegato.

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 24 novembre 2023 n. 32 che, all'art 47, prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disoccupate in cerca di occupazione.

Con il presente Bando si intende introdurre una misura di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14 della L. 12 marzo 1999, n. 68 e rientrano tra gli interventi volti a favorire l'inserimento e il re-inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui al comma 1, art 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68.

La misura "Cantieri di Lavoro per persone con disabilità" si colloca nel quadro unitario delle politiche attive del lavoro finanziate con risorse del bilancio regionale, del Programma Regionale (PR), del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte e in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

In considerazione di ciò e per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro, sono applicati agli interventi a valere sul presente bando - oltre a quanto previsto dalla citata Legge Regionale n. 32/2023 – le disposizioni riguardanti il Programma Regionale (PR) e il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie, ~~quindi,~~ le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione.

Ed è proprio ad un obiettivo di inclusione sociale che la misura di cui al presente bando risponde, collocandosi nell'ambito della Priorità III Inclusione sociale, individuata dal PR FSE+ 2021-2027, e più precisamente nell'obiettivo specifico III.h) che, nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 1057/2021, prevede di:

"Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati".

L'Atto si colloca nell'ambito del suddetto OS. h) - e, più in generale, della priorità relativa all'Inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al

raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e obiettivo specifico	Risultato atteso- Indicatore di output	Indicatore di risultato
III. Inclusione sociale h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	Numero di partecipanti non occupati in ingresso.	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. ¹

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. Denominazione e classificazione della misura

La presente misura è denominata "*Cantieri di lavoro per persone con disabilità – Misura C*" programmazione 2026-2027 e consiste in un'attività ausiliaria del servizio pubblico. In relazione al PR FSE+ 2021-2027, la misura ha il seguente inquadramento programmatico:

Priorità	Obiettivo specifico	Misura PR FSE	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	7 Progetti a beneficio della collettività	99 Cantieri di Lavoro persone con disabilità	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva della società

2.2. Obiettivo della misura

Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a migliorare l'occupabilità di persone disoccupate con disabilità al fine di favorirne l'inserimento o il re-inserimento lavorativo e sociale.

La partecipazione delle persone con disabilità ai cantieri di lavoro potrà, infatti, contribuire all'acquisizione/consolidamento di competenze professionali e offrire un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro.

¹ Verranno considerate come qualifica anche le competenze acquisite tramite IVC (individuazione, validazione e certificazione delle competenze) in conformità alla L.R. 32/2023 e secondo le procedure operative definite dalla D.D. 1 luglio 2025, n. 378.

2.3. Inquadramento della misura

I Cantieri di lavoro sono uno strumento di politica del lavoro promosso in coerenza con le finalità previste dalla L.R. n. 32/2023 che, all'art. 47, contempla specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in cerca di occupazione. I Cantieri non costituiscono rapporto di lavoro tra i destinatari impiegati e gli Enti beneficiari/attuatori ma si configurano, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 32/2023, come strumento di *workfare* per cui l'indennità di partecipazione giornaliera erogata ai destinatari è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione operativa.

I Cantieri di Lavoro sono interventi di **inclusione sociale** consistenti nell'utilizzo temporaneo e straordinario di persone disoccupate in condizione di vulnerabilità, proposti e organizzati dai soggetti ospitanti previsti dalla norma sopracitata. Nello specifico, la misura oggetto di questo bando contribuirà **anche alla migliore occupabilità** dei soggetti coinvolti attraverso l'esperienza lavorativa maturata e le competenze conseguite (certificabili attraverso i servizi dell'IVC). Questo intervento è sostenuto dal Fondo Regionale per l'occupazione di persone con Disabilità (FRD), che rimborsa l'importo riconosciuto ai lavoratori coinvolti nei progetti, importo denominato dalla norma regionale come "indennità" in ragione del fatto che il rapporto tra soggetto ospitante e cantierista non si configura come un rapporto di lavoro.

La partecipazione al progetto è volontaria e non costituisce alcun rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze della Pubblica Amministrazione beneficiaria, né attribuisce titolo preferenziale per la partecipazione a concorsi e/o per l'assunzione negli enti o nelle aziende pubbliche. I lavoratori, per la durata del progetto, mantengono la figura giuridica di disoccupati.

3. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del fondo, gli interventi di cui al presente obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Cantieri di Lavoro per persone con disabilità	Persone disoccupate con disabilità iscritte presso i servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte.	EECO02-04 Numero di partecipanti non occupati all'ingresso (persone prese in carico nell'ambito della misura).

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità nella Regione Piemonte in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sono iscritte alle liste del collocamento mirato della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68;
- b) non sono inserite in altre politiche attive a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- c) sono disoccupate ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 14 settembre 2015 n. 150²;
- d) non sono percettori di ammortizzatori sociali³;
- e) non sono inserite in altri cantieri di lavoro;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti al momento dell'effettiva presa di servizio della persona a seguito dell'esito positivo della fase di selezione ed essere mantenuti per tutta la durata del Cantiere.

Gli Enti beneficiari del contributo potranno dettagliare ulteriori specifiche per la candidatura, purché nel rispetto dei principi di parità di genere e non discriminazione di cui all'art 2 della legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 *"Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale"*; in particolare non si potranno introdurre i criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte, fatte salve le azioni positive, finalizzate alla rimozione di ostacoli che impediscono la parità di trattamento di cui agli articoli 3 e 11 della suddetta legge.

I destinatari sopra elencati non possono sommare l'indennità percepita per la partecipazione al cantiere con sussidi al reddito regionali ricevuti nell'ambito di altre politiche del lavoro, nonché qualsivoglia indennità a tutela dello stato di disoccupazione (indennità di disoccupazione NASpl, se dipendente, o indennità DIS-COLL, se collaboratore autonomo o assimilato). I percettori di Assegno di Inclusione e di Servizi Formazione Lavoro (di cui al decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito in legge 3 luglio 2023, n. 85) possono essere inseriti nel Cantiere: le due indennità sono compatibili e cumulabili nei limiti stabiliti dalle regole della misura nazionale. Nella fattispecie, la presenza di un nuovo contestuale reddito da Cantiere dovrà essere segnalata a cura del destinatario (su indicazione dell'Ente proponente) all'INPS o al Patronato/CAF, per le eventuali necessarie rimodulazioni dell'entità percepita e variazioni ai fini ISEE. Si fa rinvio, per gli opportuni approfondimenti, alle indicazioni di legge sopra citate.

Allo stesso modo in caso di percezione di assegni di assistenza per invalidità civile parziale si raccomanda, al fine di non incorrere in decurtazioni, di verificare la propria posizione con l'INPS.

In considerazione delle novità legislative introdotte dal DL 48/2023 convertito in L. 85/2023

² Sono considerate disoccupate e, pertanto, possono partecipare ai cantieri, anche le persone che svolgono un'attività lavorativa di scarsa intensità (Nota del MLPS n. 5824 del 5/07/2022) da cui ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

³ Si intendono le misure adottate a tutela del reddito di chi ha perso il posto di lavoro (indennità di disoccupazione NASpl, se dipendente, o all'indennità DIS COLL, se collaboratore autonomo o assimilato).

relative alle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, si rinvia ai Centri per l'Impiego per un più dettagliato esame e verifica dei requisiti necessari alla partecipazione ai Cantieri di Lavoro da parte dei destinatari.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. n. 32 del 24 novembre 2023, possono essere beneficiari degli interventi i comuni, le comunità montane, loro forme associative, gli organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato I.1 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice Appalti) e s.m.i e nella definizione di amministrazione pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l'anagrafe regionale (indicativamente con codice anagrafico appartenente al gruppo operatore "A"), consultabile al link seguente:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>

I beneficiari possono presentare le candidature in forma singola o associata e agiscono in regime concessorio (ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.) con la Regione stessa configurandosi come "soggetti attuatori".

Qualora la partecipazione al bando sia effettuata in forma associata, all'atto della presentazione della domanda il soggetto attuatore è tenuto a presentare la dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato utilizzando l'apposito modello 5. In caso di approvazione e finanziamento del progetto, unitamente alla dichiarazione di avvio cantiere, dovrà essere presentata la copia conforme dell'atto di costituzione del partenariato.

Si ribadisce il divieto dei beneficiari di godere di doppi finanziamenti nel rispetto dell'art. 63, par. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e della D.D. 15 dicembre 2023 n. 736 (Linee Guida per il monitoraggio – FSE+).

5.1. Titolarità effettiva

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁴, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o

⁴ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche ivi descritte⁵ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati sia ai soggetti pubblici⁶.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata "Gestione Dati Operatore" – in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento – è tenuto pertanto, **pena il rigetto dell'istanza**, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse⁷ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

Nella pratica, i dati del legale rappresentante devono essere conferiti e validati sull'applicativo "Gestione dati operatore". Di seguito le fasi (che potrebbero richiedere alcuni giorni) per accedere alla procedura che consentirà la validazione dei dati del Legale rappresentante e del

⁵ a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

- il costituente;
- il o i «trustee»;
- il guardiano, se esiste;
- i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust: la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁶ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15 settembre 2023 (*Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007"*).

⁷ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

Titolare effettivo del beneficiario:

1. verificare se si è in possesso del codice anagrafico regionale accedendo al link:
<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/anagrafe.html>
2. in caso non si fosse in possesso di codice anagrafico, occorre richiederlo attraverso il servizio <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>
3. dopo aver ricevuto il suddetto codice anagrafico è necessario richiedere l'abilitazione al ruolo di "Operatore FP-LAVORO" utilizzando il servizio
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>
4. una volta ottenuto il certificato digitale, i dati del legale rappresentante e del titolare effettivo del soggetto devono essere inseriti e/o convalidati nell'apposita sezione dedicata sull'applicativo "Gestione dati operatore" di Servizi online
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>

Dopo aver espletato questi passaggi è possibile presentare istanza di finanziamento sulla procedura Flaidom.

6. AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

6.1. Ambiti di intervento

Sono finanziabili a valere sul presente Bando, i cantieri di lavoro per lo svolgimento di opere e servizi nei seguenti ambiti⁸:

- A) ambiente (es: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di agricoltura sociale, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc.);
- B) beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc.);
- C) turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti del territorio organizzate da comuni o da altri enti locali, ecc....);
- D) servizi di utilità pubblica o sociale (es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc.).

Si precisa che **ogni soggetto beneficiario dovrà presentare un solo progetto, con la possibilità di coprire anche più ambiti di intervento contemporaneamente.**

Sarà tuttavia possibile presentare un **massimo di due progetti** per Ente proponente, unicamente in caso sia necessario gestire differenti modalità organizzative (come, ad esempio, un diverso

impegno settimanale o una diversa durata dei cantieri).

6.2. Elementi generali per l'attuazione del cantiere e spese ammissibili

L'importo riconosciuto al cantierista a titolo di indennità di cantiere è di **41,77 euro netti/giornata** (l'importo è rivalutato in base all'andamento dell'inflazione rilevato da ISTAT⁹ ai sensi dell'articolo 47 della L.R. n. 32 del 24 novembre 2023). L'impegno settimanale è di 20 ore/settimana distribuite su 5 giornate lavorative.

L'Ente beneficiario può, in accordo con il cantierista, stabilire un orario settimanale superiore a 20 ore fino ad un massimo di 25 ore/settimana. L'indennità dovuta al cantierista per le 5 ore eccedenti è a totale carico dell'Ente, oneri sociali compresi.

L'Ente Beneficiario deve nominare un tutor che accompagni il cantierista per tutta la durata del progetto, come esplicitato in seguito.

L'esposizione dei costi avverrà a costi reali sulla base di quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE + 2021-2027" della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il Fondo sociale europeo e dei beneficiari (All. "B" alla DD n. 319 del 29 giugno 2023 e s.m.i.).

Il contributo regionale finanzia il 100% della spesa sostenuta dagli Enti beneficiari per l'indennità giornaliera corrisposta ai cantieristi.

Sono, inoltre, riconosciute **spese del personale** relative alle attività legate allo svolgimento del progetto, quali:

- le attività di tutoraggio dei cantieristi: al fine di assicurare il buon esito dell'inserimento della persona, l'Ente beneficiario deve provvedere alla designazione di un tutor interno che affiancherà il cantierista in tutto il percorso e, in particolare, nella fase iniziale propedeutica a conoscere le mansioni previste dai progetti, nonché ad acquisire una consapevolezza dei ruoli e delle tempistiche del cantiere. Il tutor ha, inoltre, il compito di supportare i cantieristi nel corso delle attività al fine di garantire alla persona con disabilità un costante punto di riferimento. In questo modo la persona viene responsabilizzata, l'autonomia e la considerazione di sé vengono consolidate e, allo stesso tempo, viene fornito un sostegno a fronte di eventuali improvvise complessità che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento delle attività assegnate. La figura del tutor è centrale ed indispensabile a garantire l'inclusione della persona con disabilità, la sicurezza e la serenità dell'ambiente lavorativo, nonché le molteplici e reciproche consapevolezze dei propri ruoli professionali;
- le attività di gestione del progetto: come, ad esempio, l'inserimento dei destinatari su PANGEA, la raccolta e organizzazione dei *timesheet*, e la redazione della relazione finale;
- i servizi di supporto specialistico: l'Ente beneficiario può attivare, in collaborazione con i

⁹ Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (FOI)

Servizi Socio-Assistenziali competenti, ulteriori figure specialistiche di supervisione e supporto al progetto che affiancano il tutor interno. Tali figure specialistiche sono individuate in fase di progettazione e il loro nominativo deve essere indicato nella Scheda Progetto;

- le attività inerenti alla creazione del Piano Formativo: il progetto di cantiere può prevedere la definizione di un Piano formativo personalizzato per sostenere l'apprendimento delle mansioni e la progressiva autonomia lavorativa del cantierista. La formazione prevista dal Piano è erogata on the job dal personale dell'Ente beneficiario.
- altre voci di spesa purché strettamente collegate al supporto dell'attività di cantiere e al sostegno del lavoro svolto dal cantierista.

Ogni attività svolta dal personale deve essere necessariamente motivata nella proposta progettuale e rendicontata con indicazione delle ore svolte (*timesheet* - Mod.17) e lettera di incarico/contratto (in caso di personale esterno) a costi reali secondo le indicazioni contenute nel SIGECO (come delineate nel paragrafo 3.2.2.5.1. All. "B" alla DD. n. 319 del 29 giugno 2023 e s.m.i.).

Il valore complessivo dei costi diretti di personale rimborsabili è pari a **250,00€ al mese**, nella misura massima di **3.000,00 euro totali per singolo cantierista**.

In linea con le opzioni di costo semplificato, saranno inoltre riconosciuti costi indiretti¹⁰ calcolati in misura forfettaria sui costi diretti del personale ammissibili, con esclusione dell'indennità, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Tali costi sono determinati nella misura del **15%** dei costi diretti del personale, secondo quanto definito dall'Autorità di Gestione del FSE con DGR 37-9201 del 14/07/2008 e riportato al paragrafo 3.2.2.3.1 delle Linee Guida (pp. 93-94).

Si precisa che, nell'ambito della voce di costo relativa al personale, saranno riconosciute esclusivamente le attività direttamente connesse alla realizzazione del progetto, come descritte in precedenza.

Sono a carico degli Enti beneficiari¹¹ e, pertanto, non saranno oggetto di rendicontazione:

- le spese relative alla copertura INAIL, INPS, Assicurazione RC e IRAP per tutte le persone inserite, come previsto dal comma 12 art. 47 della legge regionale del 24 novembre 2023 n. 32;
- le spese per la sicurezza (interventi formativi, eventuale adeguamento del piano per la sicurezza e materiale compresi i DPI);
- le spese relative all'eventuale erogazione di servizi integrativi a sostegno del reddito dei

¹⁰ Per la definizione dei costi indiretti si fa riferimento alle "Linee Guida per la Gestione e il Controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte" D.D. N 319 DEL 29/06/2023, allegato "B, par. 3.2.2.3., secondo cui: "Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc."

¹¹ Per la voce di spesa adeguamento al posto di lavoro si rimanda al bando per l'erogazione di contributi rivolti ai datori di lavoro per favorire l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità.

partecipanti, se previsti dal progetto di cantiere (es. ticket pasto, altre forme di integrazione economica a sostegno del reddito).

- Le spese relative ad un eventuale aumento dell'indennità giornaliera oltre i 41,77 € netti/giornata previsti dal presente bando.

6.3. Durata del cantiere

I progetti di cantiere hanno durata non inferiore a sei mesi e non superiore a dodici mesi (260 giornate), terminati i quali il cantierista non può essere reinserito in altro Cantiere per i successivi 12 mesi tranne nei casi previsti all'art 47 comma 9 della L.R. 32/2023 che recita *"I soggetti sono utilizzati nel cantiere a distanza di almeno dodici mesi tra la fine di un cantiere e l'inizio dell'altro, fatta eccezione per coloro che raggiungono i requisiti pensionistici di anzianità, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di trentasei mesi successivi alla fine del cantiere, nonché per i soggetti utilizzati in progetti di cantiere presentati da enti promotori e utilizzatori compresi in territorio montano"*. Nel caso il cantierista interrompa la propria attività di cantiere nei primi 2 mesi dall'avvio, considerata la durata minima espressa all'art 47 c.7 L.R. 24 novembre 2023 n. 32 è consentito un nuovo inserimento nei confronti della stessa persona senza l'interruzione di utilizzo dei 12 mesi di cui all'art 47 c.9 della L.R. 24 novembre 2023 n. 32.

In considerazione della specificità del target coinvolto, le mansioni previste devono essere compatibili con la valutazione contenuta nella "Relazione conclusiva" dei candidati ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6.

Prima dell'avvio delle attività il cantierista dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a visita medica, anche nel caso in cui le mansioni non siano soggette a sorveglianza sanitaria.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE RISORSE

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad € 3.400.000,00, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità (FRD).

La dotazione finanziaria messa a disposizione trova copertura a valere sul cap. di impegno n. 168440 e di accertamento sul cap. 29612 (acc. 167/2027).

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
3.h.7.99	-	FRD

Le risorse sono ripartite percentualmente tra gli Ambiti Territoriali della regione (quadranti) così come definiti dalla L.R. n. 23/2015 sulla base del numero delle persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato dei CPI del Piemonte. La suddivisione del budget è la seguente:

Ambito territoriale	Persone Iscritte al Collocamento mirato al 31/12/2025	Inc. % media (per riparto risorse per quadrante)	Contributo regionale per ambito territoriale
---------------------	---	--	--

Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	8.557	16,98%	€ 577.269,39
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	6.624	13,14%	€ 446.866,01
Ambito 3: Cuneese	5.227	10,37%	€ 352.622,08
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	29.991	59,51%	€ 2.023.242,52
Totali	50.399	100,00%	€ 3.400.000,00

Fonti: *elaborazione Regione Piemonte su dati SILP*

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro potrà ridefinire i suddetti riparti per ambiti con proprio provvedimento, anche contestualmente all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse ed alla previsione di impiego degli importi residui.

Saranno finanziati progetti fino al concorso dell'intero stanziamento previsto; le risorse non assegnate potranno eventualmente essere utilizzate nell'ambito di altre misure relative al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

8. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

La spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione Europea.

9. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

10.1. Sportello per la presentazione della domanda

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata Flaidom

dalle ore 9.00 di martedì 1° settembre 2026 alle ore 16.00 di venerdì 11 settembre 2026

Al fine della presentazione della domanda di candidatura per tutti i componenti del partenariato, è necessaria la registrazione presso l'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto del soggetto capofila è subordinata al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile online all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

N.B. Si consiglia di attivarsi fin da subito con la richiesta delle credenziali al fine di esserne in possesso in tempo utile per la presentazione dell'istanza.

Durante il caricamento della domanda dovranno essere allegati in procedura, pena l'esclusione:

- la Scheda progetto e il piano dei conti, i cui modelli 2 e 16 sono scaricabili dall'apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico
- per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la Dichiarazione di intenti (modello 5) per la costituzione del partenariato, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il partenariato, contenente l'indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa *oppure* per i partenariati già costituiti, copia conforme dell'Accordo di Partenariato e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
- Atto deliberativo dell'Ente beneficiario di approvazione del progetto e assunzione eventuali oneri di relativa competenza.

Per ogni progetto presentato deve essere inviata la Domanda con tutta la documentazione relativa.

La Scheda progetto, unitamente al Bando e tutti gli allegati, possono essere scaricati dall'apposita sezione del sito regionale utilizzando gli appositi filtri di ricerca selezionando il tema "Lavoro" e il destinatario "Enti pubblici", al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Nella pagina di accesso alla procedura informatizzata preposta alla Presentazione della

Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione.

La Domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, va consolidata (documento PDF definitivo), scaricata in locale e firmata digitalmente (CADES); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata all'Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata, entro le ore 16.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello.

Gli allegati richiesti dalla procedura (ad esempio la Scheda progetto) non devono essere firmati digitalmente.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della Domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso. Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della Domanda, alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione della misura, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

La Domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di Domanda compilato e firmato digitalmente con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni in esso contenute;
- La Scheda progetto (modello n. 2);
- Il piano dei conti (modello n. 16);
- la Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato - modello n. 5 (nel caso non sia ancora formalmente costituito) oppure la copia conforme dell'Accordo di partenariato sottoscritto dalle Parti (nel caso di partenariato già costituito)
- Atto deliberativo dell'Ente beneficiario di approvazione del progetto e assunzione eventuali oneri di relativa competenza.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti;
- l'inoltro della Domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la Domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);

- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della Domanda prodotto dalla procedura;
- scheda progetto compilata su modello diverso da quello approvato con il presente Bando;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

11. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

11.1. Tipologia di procedimento per la selezione

L'individuazione dei Progetti " Cantiere di lavoro – Misura C / Disab " avviene tramite procedura aperta di selezione definita "chiamata dei progetti". La selezione delle proposte progettuali è effettuata nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 e sulla base del Si.Ge.Co. 2021-2027 approvato con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025).

11.2. Valutazione e selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:

- a) "verifica di ammissibilità" finalizzata ad accertare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione;
- b) "valutazione di merito" finalizzata alla selezione dei progetti migliori secondo i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto beneficiario/attuatore	40
B) Caratteristiche della proposta progettuale	30
C) Priorità	10
D) Sostenibilità	20
	100

Non viene applicata la classe di valutazione "E) Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti.

È valutata positivamente la presenza nella proposta progettuale di:

- servizi o forme di sostegno economico aggiuntive (es. incremento indennità, buoni pasto, rimborso per spese di trasporto);
- piano formativo individualizzato;

Per i dettagli relativi ai Criteri di valutazione e all'articolazione dei punteggi, si rinvia al "Manuale di valutazione" Allegato C.1.

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con determinazione della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio

Universitario, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (N.d.V.) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio secondo le modalità descritte nel Manuale di valutazione di cui al successivo paragrafo.

Sarà applicata una decurtazione di 10 punti, sul punteggio totale conseguito, ai progetti degli Enti che siano risultati aggiudicatari del contributo nell'ambito dei Bandi Cantieri per disoccupati approvato con D.D. n. 567 del 4 ottobre 2021 e con D.D. 426 del 3 agosto 2022 e Cantieri per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale approvato con D.D. n. 566 del 4 ottobre 2021 e con D.D. 425 del 3 agosto 2022, qualora risulti che i precedenti Cantieri non siano stati regolarmente conclusi e non sia stato trasmesso il modello di rendicontazione.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il Nucleo di Valutazione (N.d.V.) ha la facoltà di convocare il referente della progettazione qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro provvede, con determinazione, all'approvazione dell'elenco dei Progetti "Cantieri di lavoro – Misura C / Disab" ammessi al finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale, da considerarsi a tutti gli effetti come notifica del provvedimento. L'elenco sarà articolato per ambito territoriale di cui al paragrafo 7.

12. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

12.1. Stipula dell'Atto di adesione

I rapporti tra la Regione e i beneficiari sono regolati mediante l'Atto di adesione relativo alla domanda di finanziamento (Modello 15).

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Ente proponente, in caso di partecipazione singola, o dall'Ente proponente capofila in caso di partenariato.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento, al momento della firma dell'Atto di adesione il partenariato deve essere formalmente costituito.

L'Atto di adesione deve essere trasmesso con PEC, pena la mancata liquidazione dell'acconto, contestualmente alla dichiarazione di avvio delle attività progettuali (modello 3) agli uffici regionali

al seguente indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

specificando nel campo Oggetto: Avvio Cantiere di lavoro – Misura C / Disab– Esercizio 2026-2027 - n. pratica ...denominazione "... (il numero pratica verrà notificato con la determina di approvazione/finanziamento della graduatoria).

All'Ente beneficiario (singolo o capofila di partenariato) è affidata la responsabilità della corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. Nel caso di progetti presentati da più Enti in partenariato, la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

12.2. Individuazione dei destinatari

I destinatari sono individuati esclusivamente con selezione pubblica mediante avviso operata dai Centri per l'impiego/Collocamento mirato territorialmente competenti, su richiesta dell'Ente proponente titolare del progetto approvato e ammesso a finanziamento. Gli Enti beneficiari del contributo potranno dettagliare al Centro per l'Impiego ulteriori specifiche per la candidatura, purché nel rispetto dei principi di parità di genere e non discriminazione. Per tutto ciò che attiene le modalità di preselezione si fa rinvio a quanto i CPI vorranno disporre sulla base della loro consolidata e comprovata esperienza. L'elenco è messo a disposizione dell'Ente beneficiario titolare del progetto che provvede a contattare i candidati in ordine di graduatoria per sostenere una prova pratica/attitudinale al fine di verificare le capacità attinenti al lavoro da svolgere. Nel caso di inidoneità del primo candidato utile, si scorrerà la graduatoria fino ad esaurimento della stessa. Si rammenta che non si tratta di una chiamata pubblica bensì dell'utilizzo parziale di criteri selettivi per una più oggettiva individuazione dei destinatari.

Gli Enti beneficiari hanno l'obbligo, prima dell'avvio delle attività, di:

- informare i partecipanti al cantiere sulle modalità organizzative dello stesso in conformità a quanto previsto dal verbale d'intesa con le OO.SS. di cui alla D.G.R. n 13- 2910 del 15/02/2016;
- attivare la formazione specifica per la sicurezza sui posti di lavoro ai sensi della normativa vigente.

12.3. Avvio del Cantiere

Il Cantiere deve essere avviato **entro i 90 giorni** successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determinazione regionale di finanziamento del progetto a favore dell'Ente beneficiario e, comunque, esclusivamente dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione (Modello 15) e del Modello 3 e 3bis.

Al fine di ottimizzare i tempi di avvio dell'intervento, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della determinazione regionale di approvazione della graduatoria, gli Enti

possono tuttavia avviare le attività amministrative propedeutiche alla realizzazione del Cantiere, ivi comprese le procedure di selezione dei destinatari, fermo restando che l'effettivo avvio del Cantiere potrà avvenire solo a seguito della determinazione di finanziamento e della sottoscrizione della relativa documentazione.

È fatta salva la possibilità di deroga all'avvio previa autorizzazione da parte del Settore Politiche del lavoro, per casi eccezionali debitamente motivati inviando il Modello 4. Le richieste di differimento all'avvio si intendono accolte in assenza di riscontro negativo da parte degli uffici competenti entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione (fa fede l'avvenuta consegna della PEC).

Il Modello 3 "Dichiarazione avvio progetto" unitamente all' "Atto di adesione" (Modello 15) e al Modello 3bis devono essere trasmessi prima dell'avvio delle attività progettuali con PEC all'indirizzo:

[<politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it>](mailto:politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it)

specificando nel campo Oggetto: *Avvio Cantiere di lavoro – Misura C / Disab" – Esercizio 2026-2027 - n. pratica – denominazione.*

Inoltre, occorre inviare il mod. 3 bis in formato excel alla e-mail progettientipubblici@regione.piemonte.it e al Centro per l'impiego territorialmente competente.

Gli Enti beneficiari, prima dell'avvio delle attività dei Cantieri approvati, dovranno trasmettere al Centro per l'Impiego territorialmente competente i dati relativi alle/ai lavoratrici/lavoratori selezionate/i. Il Centro per l'Impiego provvede ad inserire tali dati nel Sistema SILP. La comunicazione sulla piattaforma GECO non permette la registrazione del cantiere sulla scheda anagrafica professionale del lavoratore, pertanto, gli enti che per comunicare il rapporto ad INPS e INAIL utilizzano tale sistema devono indicare nel tipo rapporto di lavoro "LSU-ASU e altre work experiences" e informare il Centro per l'impiego competente. Il caricamento dei dati sul sistema GECO non è obbligatorio.

Gli Enti proponenti dovranno provvedere tempestivamente all'invio delle relative comunicazioni all'indirizzo: ["progettientipubblici@regione.piemonte.it"](mailto:progettientipubblici@regione.piemonte.it) inerenti a:

- elenco di eventuali sospensioni organizzative/tecniche,
- eventuali dimissioni/sostituzioni di partecipanti al cantiere utilizzando i modelli pubblicati sul sito della Regione Piemonte nella sezione dedicata specificando nel campo Oggetto: *Cantiere di lavoro – Misura C / Disab" – Esercizio 2026-2027 - n. pratica – denominazione e tipologia di comunicazione* (il numero pratica verrà notificato con la determina di approvazione/finanziamento della graduatoria).

1) Atto di Adesione compilato e firmato inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it
2) Modello 3 "Dichiarazione di avvio – richiesta di anticipo" inviato con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it
3) Modello 3bis "Scheda Lavoratori" in formato xls inviato con email a progettientipubblici@regione.piemonte.it e al CPI di riferimento

12.4. Variazioni in corso d'opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro inviando le richieste corredate dell'eventuale opportuna modulistica a:

progettientipubblici@regione.piemonte.it

specificando nel campo Oggetto: *Cantiere di lavoro – Misura C / Disab" – Esercizio 2026-2027 - n. pratica denominazione e tipologia di comunicazione.*

Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi, che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito, tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

È ammessa la sostituzione delle persone inserite nel Cantiere di lavoro, fino ad un mese dalla conclusione del progetto. In tal caso, tuttavia, si dovrà procedere alla sostituzione individuando all'interno dell'elenco già predisposto dal CPI, il nuovo cantierista da inserire tra coloro che appartengono alla medesima tipologia di destinatario. Qualora non risultino ulteriori candidati utilmente collocati nell'elenco, potrà essere autorizzata, previa valutazione del Centro per l'Impiego territorialmente competente, la sostituzione mediante l'individuazione di candidati inseriti in altri progetti di Cantiere gestiti dal medesimo Centro per l'Impiego, purché in possesso di un profilo professionale analogo a quello richiesto.

In casi eccezionali, debitamente motivati e tali da compromettere l'attuazione del Cantiere o da determinare la rinuncia allo stesso da parte dell'Ente beneficiario, potrà essere autorizzata una deroga ai requisiti previsti per i destinatari dell'intervento, previa presentazione di apposita istanza formale e adeguatamente motivata, da sottoporre alla valutazione degli Uffici regionali.

La sostituzione dei cantieristi deve essere preventivamente comunicata al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, al quale viene trasmessa specifica comunicazione (Modello 8).

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

12.5. Cause di revoca

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontri, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

12.6. Conclusione delle attività

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il **30 giugno 2028**.

12.7. Prosecuzione del cantiere in autofinanziamento

Al termine del cantiere finanziato con risorse regionali, il soggetto beneficiario può proseguire le attività del cantiere in autofinanziamento fino ad un massimo di 260 giornate complessive (gg cantiere finanziato + gg cantiere in autofinanziamento), previa richiesta di autorizzazione al Settore Politiche del Lavoro con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

Il numero di cantieristi del cantiere autofinanziato può essere inferiore a quello del cantiere finanziato. Si precisa che, nel caso di partenariati, la richiesta di autorizzazione può essere presentata singolarmente da ciascun Comune che intende proseguire le attività in autofinanziamento.

La richiesta di proroga in autofinanziamento dei termini sopra indicati, dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

12.8. Nuovo progetto di Cantiere in autofinanziamento

Nell'ambito dell'esercizio in corso e in osservanza di quanto previsto dal presente Bando, l'Ente può presentare istanza per la realizzazione di un nuovo progetto di Cantiere completamente autofinanziato. In questo caso, dovrà essere presentata istanza con PEC a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it corredata di:

- Atto deliberativo dell'Ente che approva e si assume tutti gli oneri del Progetto;
- Scheda di progetto (Modello 2)
- Piano dei conti (Modello 16)

Gli uffici, verificate le condizioni di ammissibilità indicate dal Bando, approveranno con apposito provvedimento.

12.9. Delega

Non è consentita la delega di attività.

13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente dispositivo riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

14. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

14.1. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- prima anticipazione del 50% della quota richiesta, a seguito della comunicazione di avvio del progetto conseguente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione (Modello 15);
- saldo del restante 50% o eventuale conguaglio a seguito di presentazione della domanda di rimborso finale.

Ai sensi delle vigenti Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (DD. n. 319 del 29/06/2023) e dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 ss.mm.ii. *"L'Autorità di Gestione: (...) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'Autorità di Gestione di stabilire se l'importo è dovuto"*.

I contributi erogati nell'ambito del presente bando, operando in regime di concessione di sovvenzione ex art.12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA in quanto non sussiste il carattere sinallagmatico delle operazioni poste in essere.

14.2. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire **entro 90 giorni** dalla conclusione del Cantiere di lavoro. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- Inserire i dati di tutti i destinatari nel sistema di rendicontazione PANGEA (come specificato nella dichiarazione di termine - Modello 11) al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>

- inviare entro 5 giorni dalla conclusione del Cantiere il modello 11 "Dichiarazione termine Cantiere" via PEC su carta intestata dell'Ente beneficiario (conservando i loghi già presenti sul modello) indirizzata a politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it con l'indicazione delle date esatte di inizio e conclusione delle attività.
- effettuare la rendicontazione utilizzando l'applicativo scaricabile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progetti-appalti-nuova-gestione-amministrativa>
- i soggetti beneficiari dopo aver inserito tutti i giustificativi in PANGEA devono stampare il documento originato dalla procedura denominato "Domanda di rimborso finale" e inviarla alla PEC controllifse@cert.regione.piemonte.it. ai fini del controllo effettuato dai funzionari del settore raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE.

Successivamente al controllo, gli Uffici preposti emetteranno il verbale e lo notificheranno al beneficiario. Entro 30 giorni il beneficiario dovrà inviare la Nota di pagamento sulla base dell'importo riconosciuto e specificato nel verbale stesso ed inviarla alla PEC politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

- compilare la Relazione finale di attuazione del Cantiere (Modello 12) ed inviare a progettientipubblici@regione.piemonte.it scrivendo nell'oggetto: *Relazione finale Cantieri di Lavoro – Misura C / Disab – n. proposta, denominazione progetto*.

L'Ente beneficiario avrà cura di riportare nella Relazione finale, tutti gli elementi inerenti all'attuazione del progetto-cantiere. In particolare, si dovrà dare conto della realizzazione di quanto dichiarato nel progetto, soprattutto laddove le attività proposte hanno determinato l'attribuzione di specifici punteggi da parte del Nucleo di Valutazione.

Qualora dalla Relazione finale, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emerga che il soggetto beneficiario del finanziamento:

- non ha realizzato azioni o finalità previste dal Bando/Avviso pubblico e definite dal medesimo Bando/Avviso pubblico essenziali per la realizzazione del progetto autorizzato;
- non ha realizzato le attività previste nel progetto e che hanno determinato uno specifico punteggio in fase di valutazione di merito della proposta progettuale;
- nonché in tutti gli altri casi prescritti dalla normativa di riferimento;

La Regione procede all'adozione di un provvedimento di revoca del contributo concesso e di recupero delle somme indebitamente percepite.

14.3. Obbligo di contabilità separata

In attuazione di quanto previsto dall'art. 74, comma 1 lett. a, i) del Reg. UE 2021/1060 e dal paragrafo 1.2.1.4 delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal

PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il fondo sociale europeo e dei beneficiari" All. "B" alla (DD. n. 319 del 29/06/2023) e ss.mm.ii., è fatto obbligo ai beneficiari di finanziamenti a valere sul POR FSE della Regione Piemonte mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione; per verificare l'esistenza di un sistema di contabilità separata sarà effettuata una specifica verifica.

15. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

16. MONITORAGGIO

I Beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente Avviso potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance. Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

16.1. Raccolta delle informazioni sui destinatari

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PR FSE+ e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva

in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder. Ai fini del monitoraggio tutti i destinatari dovranno essere tutti inseriti all'interno dell'applicativo PANGEA.

17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori (si sottolinea l'obbligo di conservare i loghi già presenti nei modelli), secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

17.1. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore Politiche del Lavoro.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

17.2. Termine di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199 ed è pari a **90 giorni**.

18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

19.1. Il trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1- 6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di inserimento nel Cantiere di Lavoro in risposta al bando, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Bando.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali (modello 14) rivolta ai soggetti interessati.

19.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori titolari effettivi dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- il personale interno o esterno ai Soggetti di cui sopra, coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto di contributo di cui al Bando.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

19.3. Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 532 del 30/09/2022 assumendo l'impegno a effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione, opportunamente sottoscritto, all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento. Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento secondo quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite. La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento.

19.4. Informativa ai destinatari degli interventi

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo

provvedimento.

20. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

L'azione oggetto del presente dispositivo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi: al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;

- alla parità di genere
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 di approvazione del Si.Ge.Go. FSE + 2021-2027. In caso di variazioni normative e organizzative, la Regione Piemonte potrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni al presente Bando.

21.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme erogate in attuazione del presente bando costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente bando, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto proponente capofila e soggetti attuatori del Partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

21.2. Riferimenti normativi e amministrativi

Per la consultazione del quadro giuridico di riferimento della presente misura si rimanda a quanto declinato al paragrafo 16 dell'Atto di indirizzo approvato con DGR n. 3-2500 del 4/05/2026 "PR FSE 2021-2027. Legge Regionale n.32/2023. Approvazione degli indirizzi per l'attuazione della misura Cantieri di lavoro 2026-2028. Dotazione finanziaria complessiva pari a euro 23.830.000,00 ".

22. ELENCO MODULISTICA

La modulistica di seguito elencata è disponibile in formato editabile sul sito della Regione Piemonte, nella sezione dedicata ai bandi e finanziamenti, all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti> Per reperire la documentazione relativa ai Cantieri di Lavoro occorre utilizzare gli appositi filtri di ricerca selezionando il tema "Lavoro" e il destinatario "Enti pubblici". Si prega di non modificare né rimuovere i loghi già presenti nella modulistica.

Modello 1: *Facsimile* di Domanda (da compilare esclusivamente con procedura informatizzata all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>);
Modello 2: *Facsimile* Scheda Progetto di Cantiere Lavoro;
Modello 3: *Facsimile* Dichiarazione avvio cantiere e richiesta anticipo; Modello 3bis: *Facsimile* Scheda lavoratori;
Modello 4: *Facsimile* Richiesta differimento inizio attività;
Modello 5: *Facsimile* Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato;
Modello 6: *Facsimile* Comunicazione sospensione delle attività;
Modello 7: *Facsimile* Richiesta proroga delle attività in autofinanziamento;
Modello 8: *Facsimile* Comunicazione sostituzione lavoratore;
Modello 9: *Facsimile* Comunicazione riduzione numero lavoratori; Modello 10: *Facsimile* Comunicazione riduzione numero giornate; Modello 10 bis: *Facsimile* Comunicazione variazione tipologia oraria; Modello 11: *Facsimile* Dichiarazione di termine del cantiere;
Modello 12: *Facsimile* Relazione finale sull'attuazione del cantiere di lavoro;
Modello 13: *Facsimile* Tabelle mensili riepilogative delle presenze;
Modello 14: *Facsimile* Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;
Modello 15: *Facsimile* Atto di adesione;
Modello 16: *Facsimile* Piano dei conti;
Modello 17: *Facsimile* Timesheet mensile delle attività;